



DIVERSO SARA LEI



DA SINISTRA: EMANUELA SABBATINO, MILENA PRISCO, MARGHERITA GLISENTI

RULE OF WOMEN: l'iniziativa di CBA

Un progetto per discutere di diversità e inclusione, innovazione e responsabilità sociale degli studi professionali

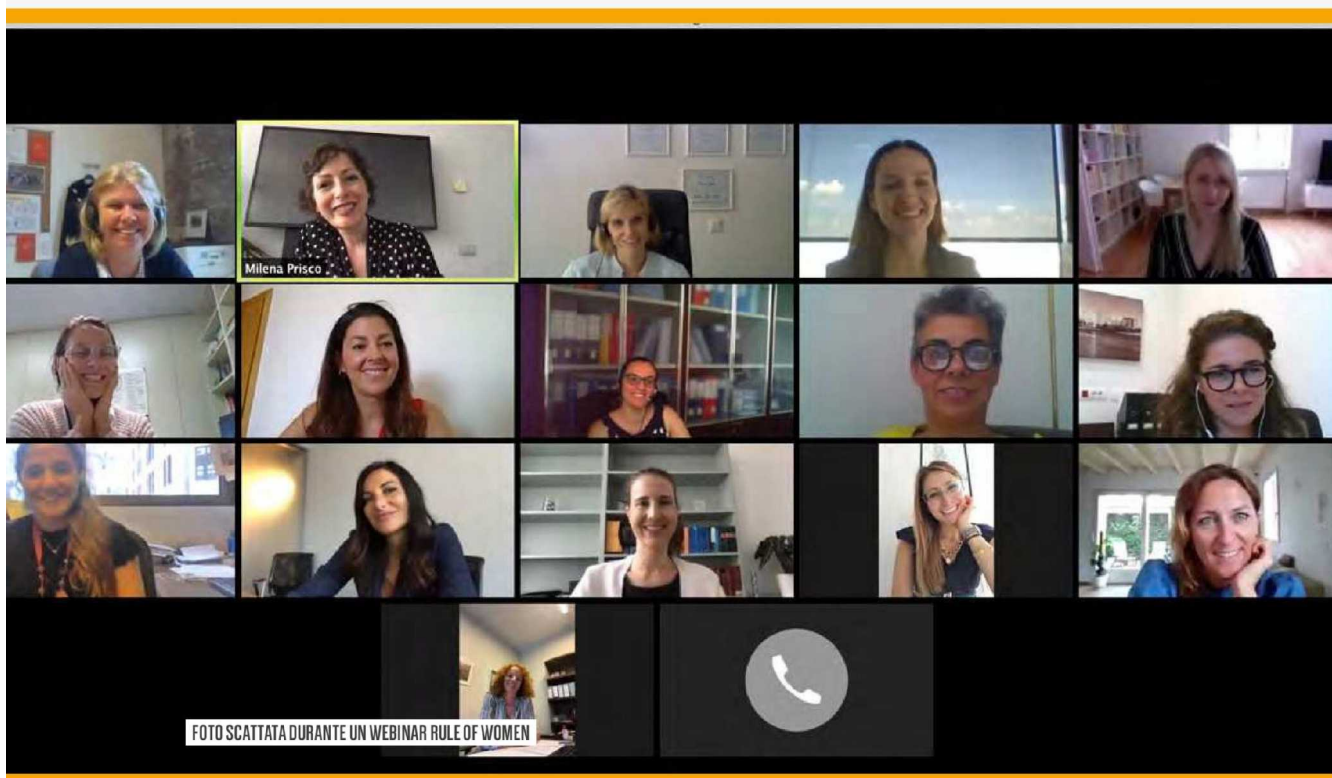
di Ilaria Iaquinta

Il lockdown non ha fermato l'attenzione ai temi diversity & inclusion negli studi legali. In particolare, proprio durante la fase 1 dell'emergenza sanitaria Covid-19 un gruppo di professioniste dello studio

CBA, coinvolgendo l'insegna e anche altre law firm di giurisdizioni diverse, ha avviato il progetto "Rule of Women". Un'iniziativa pensata per discutere, seppur virtualmente, di diversità e inclusione, ma anche di temi più ampi, come l'innovazione e la responsabilità sociale degli studi professionali. «Il nome lo abbiamo scelto partendo da Rule of Law, lo stato di diritto, il principio costituzionale di derivazione britannica che afferma la parità di ogni persona di fronte alla legge. Pensiamo che le donne, le professioniste, insieme, possano agire ed essere rilevanti in questa direzione – racconta a MAG Milena Prisco counsel –. A marzo era previsto un evento con alcune colleghe straniere e non potendo incontrarci di persona, abbiamo pensato fosse il momento giusto per fare squadra e trovarci a un tavolo virtuale. Sapevamo che mettendoci insieme, condividendo esperienze e tecniche di resilienza ne saremmo uscite più forti, come persone, come professioniste e come studi». L'obiettivo del team di lavoro «è la condivisione dell'esperienza e la sua sintesi in nuovi valori. Il calendario è di otto incontri, nei quali trattiamo dalla diversity & inclusion, al work-life balance, al design thinking, dalla sostenibilità alla leadership fino all'age diversity. Ogni incontro genera uno statement. L'output sarà un Manifesto con impegni e azioni per rendere concrete e condivise le otto regole di Rule of Women – spiega Margherita



DIVERSO SARÀ LEI



Glisenti, del team di Tax e nel comitato Millennials di **CBA** - . Ci rendiamo conto di quanto ci sia ancora da fare per portare a fattore comune negli studi, con clienti e fornitori, valori fondamentali spesso dati per scontati, o ignorati. Vorremmo adottare policy chiare su D&I e per la valorizzazione del talento dei giovani. Stiamo pensando a percorsi di formazione interna e alla partecipazione ad associazioni già attive sui temi al centro del nostro dibattito. Dobbiamo essere testimoni attive del cambiamento, guidarlo e farlo anche oltre confine, con le colleghe di altri studi.

Le associazioni professionali sono un interlocutore chiave per Rule of Women. «La nostra speranza è diventare un player in grado di contribuire e lavorare con le associazioni, per affermare quei principi essenziali che sono fondamentali per crescere, innovare, vivere in modo consapevole nel lavoro come nella società civile. Vorremo dare il nostro contributo, agire in maniera responsabile per affermare e ripensare principi essenziali che hanno bisogno oggi, una volta di più, dello sguardo delle donne», aggiunge la partner **Emanuela Sabbatino**.

Rispetto invece agli studi legali, ad aderire all'iniziativa oltre a **CBA** sono stati: Altius, Fidal, Logo Roca Junyent, Wolf Theiss, GSK Stockmann, Alrud. «Covid-19 e il lockdown avrebbero potuto condurre a una scelta auto-protettiva: chiudersi su sé stessi, aspettando che il peggio fosse passato. Una scelta legittima ma non nelle nostre corde. Abbiamo pensato che la cosa giusta da fare fosse attivare energie positive, far crescere la relazione e condividere le esperienze per far tesoro dello straordinario tempo che viviamo», conclude Sabbatino. ▢